

Come il Padre direbbe a noi il "Padre Nostro"

"Figlio mio che sei in terra,
preoccupato, solitario e tentato.
Conosco bene il tuo nome
e lo pronuncio santificandolo, perchè ti amo.



Non sarai mai solo,
io abito in te, e assieme,
spargeremo il Regno della vita,
che ti ho dato in eredità.

Ho piacere che faccia la mia volontà,
infatti io voglio la tua felicità.
Avrai il pane di ogni giorno,
non ti preoccupare,
però ti chiedo di spartirlo con i tuoi fratelli

Sappi che ti perdono tutti i peccati,
anche prima che li commetta,
ma, ti chiedo che anche tu,
perdoni a quelli che ti offendono.

E per non soccombere alla tentazione,
afferri con tutta la tua forza la mia mano
e ti libererò dal male,
mio, povero e caro figlio.

Amen



Filippino: Maligayan Pasko

Francese: Joyeux Noel

Inglese: Merry Christmas

Spagnolo: Feliz Navidad

Rumeno: Sarbatori vesele

Tedesco: Fröhliche Weihnachten

Polacco: Wesolych Swiat Bozego Narodzenia

Portoghese: Feliz Natal Brasileiro: Boas Festas



Buon
Natale!

APRITI!

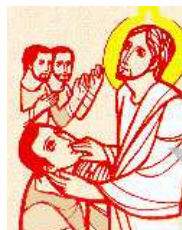
a cura dell'Assistente Ecclesiastico Nazionale del Mas

P. Vincenzo Di Blasio pms

Via Nosadella 49 - 40123 BOLOGNA - Tel 051 330552-Fax 051 332870

E-mail: padrevincenzo@virgilio.it

Eventuali offerte: CCP: Piccola Missione per i Sordomuti n.27893403 (per Apriti!)



APRITI!

ANNO XV
N.90
NOVEMBRE
DICEMBRE
2011

MAS - MOVIMENTO APOSTOLICO SORDI

LA PREDICA DI S. FRANCESCO

Un giorno, uscendo dal convento,
san Francesco incontrò frate Ginepro,
che era un frate semplice e buono
e san Francesco gli voleva molto bene.

Incontrandolo gli disse:

«Frate Ginepro, vieni, andiamo a predicare».

«Padre mio» rispose,

«sai che ho poca istruzione. Come potrei parlare alla gente?».

Ma poiché san Francesco insisteva, frate Ginepro acconsentì.

Girarono per tutta la città,

pregando in silenzio per tutti coloro

che lavoravano nelle botteghe e negli orti.

Sorrisero ai bambini, specialmente a quelli più poveri.

Scambiarono qualche parola con i più anziani.

Accarezzarono i malati.

Aiutarono una donna a portare un pesante recipiente pieno d'acqua.

Dopo aver attraversato più volte tutta la città,

san Francesco disse:

«Frate Ginepro, è ora di tornare al convento».

«E la nostra predica?».

«L'abbiamo fatta... L'abbiamo fatta»

rispose sorridendo il santo.

*Se hai in tasca il profumo del muschio
non hai bisogno di raccontarlo a tutti.*

Il profumo parlerà per te.

La predica migliore sei tu.





P. FERDINANDO BUONI A 150 DALLA NASCITA (1861+1923)

Nato a Scarperia di Mugello (Firenze) l'undici maggio 1861, frequentò le scuole del Seminario Arcivescovile con profitto lodevole ed esemplarità di condotta. Giovane prete, conobbe Don Cesare Gualandi e sorse in lui l'idea di dedicarsi ai sordomuti. Riconosciuta la chiamata di Dio, superò non poche difficoltà, specialmente quelle da parte della famiglia, e il 16 agosto 1885 entrò nell'Istituto Gualandi di Bologna, per dare inizio alla sua nuova vita sotto la guida di don Cesare.

Il 1° ottobre, dopo un periodo travagliato trascorso in famiglia, torna a Firenze e a "Villa Masetti" (Santo Novo) trova fratel Patrizio Zuffi, Suor Orsola Mezzini, Suor Maddalena Cevenini e la sordomuta Maria De Angelis. L'8 dicembre successivo, festa dell'Immacolata, sebbene in forma privata, si dedicò all'Opera. La professione pubblica e canonica la fece invece a Roma, nel giugno 1886, nella cappella di Via dei Coronari.

Dopo la morte di don Cesare (16 dicembre 1886), divenne Superiore generale della Piccola Missione il fratello D. Giuseppe e P. Buoni fu nominato Superiore della Casa di Firenze. Il 20 novembre 1890 il P. Buoni con quattro chierici si trasferì a Roma, per avviare il primo tentativo di unione con i sacerdoti di Don Provolo di Verona. La scuola viene affidata al P. Giacomo Giori, della Compagnia di Maria, e al P. Buoni è affidata la direzione dello studentato. La prova però durò poco, fino alla fine dell'anno scolastico 1892.

Intanto a Bologna il Fondatore Don Giuseppe Gualandi si ammalò gravemente e si nominarono due suoi sostituti: per la parte civile ed amministrativa dell'Opera Pia il nipote Giambattista Blesio, per la parte religiosa il P. Buoni. A lui fu affidata anche la direzione dell'Istituto di Bologna, nonché l'amministrazione e la direzione di Roma e Firenze.

Dal 1892 al 1897 il fondatore risiede quasi stabilmente a Roma, mentre a Bologna dirige l'Istituto P. Buoni, anche per comporre le nuove regole che poi vennero approvate dal cardinale di Bologna Domenico Svampa il 1° maggio del 1903. Al P. Buoni si deve anche la fondazione dell'Istituto di Giulianova, in Abruzzo: il 21 luglio 1903 vi accompagnò lui stesso Madre Orsola Mezzini, Suor Rosina Agostinelli e la sordomuta Giulietta Giannellini con l'unica somma di Lire 500 avuta dalla Principessa Strozzi.

Nell'estate del 1904 P. Buoni ritorna a Bologna e riprende in pieno la direzione e l'amministrazione dell'istituto di Bologna e alla morte del fondatore, avvenuta il 14 luglio 1907, sentì tutto il peso della successione. Fiducioso nell'aiuto di Dio continuò la sua fervorosa dedizione completa e incessante all'opera della redenzione dei sordi.

Nei rapporti con le autorità ecclesiastiche e civili ricevette singolari attestazioni di stima e di affetto. Il P. Buoni è considerato il Confondatore degli Istituti Gualandi e della Piccola Missione, perché non solo in momenti difficili mantenne in vita gli Istituti, ma ne curò l'ampliamento, sia nei fabbricati che nell'organizzazione. Ebbe a cuore la casa di Roma, sede dello studentato e molto interessamento dimostrò verso gli ex alunni degli istituti.

Ma da un po' di tempo la sua salute andava deteriorandosi, e inaspettato avvenne il crollo la mattina del 3 gennaio 1923, poco prima della celebrazione della Messa. La triste notizia della morte di p. Buoni, venerato Direttore/Presidente, si diffuse rapidamente nella città di Bologna. Fu subito un accorrere di popolo, di personalità e autorità cittadine, di amici, di benefattori dell'Istituto a visitare la salma, a pregare, a porgere condoglianze ed apporre la firma nell'apposito registro. Corsero a Bologna anche i direttori e le superiori delle case filiali. I funerali culminarono in una dimostrazione indimenticabile di compianto e di preghiera, da parte di ogni ordine della cittadinanza.

P. Vincenzo Di Blasio

L'ANNO DELLA FEDE

Benedetto XVI ha annunciato una nuova iniziativa: l'ANNO DELLA FEDE, che partirà il 12 ottobre 2012 e si chiuderà il 24 novembre 2013. Ne spiega le finalità nella lettera motu proprio **Porta Fidei** del 17 ottobre scorso.

«Trascorso mezzo secolo dall'apertura del Concilio», per Benedetto XVI è giunto il momento «opportuno» di «richiamare la bellezza e la centralità della fede, l'esigenza di rafforzarla e approfondirla a livello personale e comunitario». Dobbiamo farlo, ha spiegato, «in prospettiva non tanto celebrativa, ma piuttosto missionaria, nella prospettiva, appunto, della missione ad gentes e della nuova evangelizzazione». L'«Anno della Fede» vedrà un grande fermento di iniziative per la Nuova Evangelizzazione che coinvolge pure il MAS.

PROGRAMMA PASTORALE MAS GRUPPO DIOCESANO DI PADOVA

Settembre 2011-

- 1 - S. Rosario - ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 11 - S. Messa – ore 10.30 – Basilica del Santo
- 22 - S. Rosario – ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 25 - S. Messa - ore 10.15 – Chiesa di S. Clemente

Ottobre 2011-

- 6 - S. Rosario - ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 9 - S. Messa - ore 10.30 – Basilica del Santo
- 23 - S. Messa – ore 10.15 – Chiesa di S. Clemente
- 27 - S. Rosario – ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo

Novembre 2011-

- 2 - Comm. Defunti - ore 10.00 – Chiesa di S. Clemente
- 3 - S. Rosario - ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 13 - S. Messa - ore 10.30 – Basilica del Santo
- 24 - S. Rosario – ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 27 - S. Messa – ore 10.15 – Chiesa di S. Clemente

Dicembre 2011-

- 1 - S. Rosario - ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 8 - Immacolata: Rosario/Messa - ore 9.45 – a S. Clemente
- 11 - S. Messa – ore 10.30 – Basilica del Santo
- 22 - Rosario – ore 16.00 – Santuario di S. Leopoldo
- 24 - S. Messa di Natale - ore 24 – Sede dell'E.N.S.

CHRISTOPHER KLUSMAN

è un altro sordo prete negli USA

È stato ordinato presbitero il 21 maggio scorso dall'Arcivescovo Jerome Listecki nella cattedrale cattolica San Giovanni Evangelista di Milwaukee.

Vocazione adulta ed esperto dell'educazione dei sordi, ha frequentato il seminario continuando ad interessarsi di loro. Ora spera di usare la sua esperienza per colmare il divario tra i sordi e udenti della Chiesa cattolica: "Voglio essere un ponte, per aiutare le persone sorde e udenti insieme", ha detto Klusman, che si muove facilmente tra i due mondi, avendo il linguaggio orale, una straordinaria competenza nella lettura labiale e la lingua dei segni ame-



donluigiguanellassanto



Don Luigi Guanella

morì a Como il 24 ottobre 1915. proclamato beato da Paolo VI il 25 ottobre 1964, da Benedetto XVI solennemente dichiarato santo il 23 ottobre 2011. Il suo corpo è venerato nel

Santuario del sacro cuore in Como.

I suoi figli spirituali -le Figlie di Santa Maria della Provvidenza e i Servi della carità- sono in numerose parti del mondo, come granelli di senape per diffondere e far crescere la “buona novella” vissuta e incarnata oltre un secolo fa dal loro santo fondatore: quella di un Dio che è padre amorevole di tutte le sue creature, ma in modo speciale di quelle che nella famiglia umana sono gli “scarti”, ovvero i più piccoli e i più deboli, su cui la Provvidenza si china ogni giorno allo spuntar del sole.

Maria Di Lorenzo

Il cardinale Angelo Amato, prefetto della Congregazione delle cause dei santi, nel corso della conferenza stampa in Campidoglio di presentazione delle iniziative in programma per la canonizzazione di Don Guanella, ha detto: «Imprenditore nel sociale con una grande attenzione alla persona, don Guanella a Roma va in periferia e trasforma la cosiddetta Valle dell'Inferno in Valle Aurelia, offrendo a gente povera e ignorante un percorso di istruzione religiosa e civile. Per questa e tante altre opere **entra a far parte dei santi sociali che hanno contribuito a fare gli italiani e di cui purtroppo non c'è traccia nei libri di storia**».

Oggi i Guanelliani, presenti in 20 nazioni di 4 continenti, offrono a Roma uno scudo di carità che va dall'Appia Antica a Valle Aurelia. Tre centri di riabilitazione, oltre 700 disabili accolti, 400 operatori, una mensa per i poveri, un centro di ascolto e orientamento lavorativo per immigrati, una parrocchia (S. Giuseppe al Trionfale), una scuola materna ed elementare, una casa per anziani e una per ferie. 25 i religiosi, 150 le religiose, centinaia i volontari.

“La capitale deve molto a Don Guanella, ha sottolineato il sindaco Gianni Alemanno, che attesta come, dopo la caduta delle ideologie, la dottrina sociale della Chiesa continua a produrre opere che sono vive e che si mettono al servizio degli uomini”.



**AUGURI
al MAS di
GIULIANOVA
per il 20°
di fondazione**

ALLA GMG MADRID 2011

il saluto al Papa di **Antonio Villuendas, sordo**



Villuendas Antonio, che al momento della nascita era vicino alla morte e ha una disabilità uditiva, ha accolto il **Papa Benedetto XVI all'Istituto San José per i disabili**, in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù. Ha anche spiegato come vive con la sua sordità. Antonio ha detto che è nato con "un problema che sembrava insormontabile". A suo avviso, chi ha una disabilità deve "essere migliore e superarsi", anche se ha riconosciuto di essere diverso.

"La mamma mi ha sempre detto che se io non fossi stato sordo, non sarei come sono", e ha aggiunto di sentirsi integrato con l'amicizia dei compagni e l'aiuto della famiglia. Antonio Villuendas ha dichiarato ancora: "Ringrazio Dio per avermi dato le virtù e la forza per avere successo. La Vergine Maria alla quale fui consacrato alla nascita ci mostra il cammino per accogliere gli altri come sono e a costruire insieme il Regno di Dio". "Grazie, Santo Padre, per essere con noi oggi e di esserci così vicino. Caro Santo Padre, ti ringrazio perché la tua presenza ci dice da che parte andare. E questo è Gesù Cristo, un amico che ti sostiene lungo il cammino."

Questo incontro è stato uno dei momenti più emotivi vissuti dal Papa a Madrid durante la Giornata Mondiale della Gioventù, come hanno mostrato le registrazioni video.

IL PAPA, che non ha voluto mancare a quell'appuntamento con i giovani provati dalla sofferenza, ha riflettuto: “quando il dolore appare nell'orizzonte di una vita giovane, rimaniamo sconcertati e forse ci chiediamo: può continuare a essere grande la vita quando irrompe in essa la sofferenza?”.

La risposta sta proprio in quei volti giovani, eppure sofferenti.

“Questi testimoni ci parlano, prima di tutto della dignità di ogni vita umana, creata a immagine di Dio. **Nessuna afflizione -ha rimarcato- è capace di cancellare quest'impronta divina incisa nel più profondo dell'uomo.** E non solo: dal momento in cui il Figlio di Dio volle abbracciare liberamente il dolore e la morte, l'immagine di Dio si offre a noi anche nel volto di chi soffre”.



PASTORALE dei sordi in MESSICO

* SPORT SILENZIOSI

Dal 13 al 15 settembre si è svolto a Roma il 43° Congresso Icsd, il Comitato olimpico internazionale degli sport per atleti sordi.



150 delegati provenienti da tutto il mondo e 50 osservatori hanno discusso diverse tematiche e stabilito date e località di

svolgimento dei Deaflympics:

- XXX Giochi olimpici estivi a Londra dal 27 luglio al 12 agosto 2012.
- XXII Giochi olimpici invernali a Sochi (Russia) dal 7 al 23 febbraio 2014.

* EFLSI - Si è svolto dal 16 al 18 settembre a Vietri sul Mare, Salerno, la 19° Assemblea Generale e Conferenza dell'European Forum of Sign Language Interpreters (eflsi). La Conferenza che ha cadenza annuale, per la prima volta si è celebrata in Italia, organizzata dall'ANIOS, l'associazione interpreti di Lingua dei Segni Italiana. L'Efsli rappresenta gli interessi degli interpreti di lingue dei segni di tutta Europa. Attualmente è costituita da 27 associazioni e circa 300 membri associati ed individuali, per un totale di circa 7500 interpreti di lingua dei segni.

* Il 30 settembre si è celebrata la **Giornata Internazionale dei Traduttori e degli Interpreti**.

Loro protettore è San Girolamo.

* **La musica mantiene giovani il cervello e l'udito.** Studiare musica da piccoli è un'assicurazione sul cervello e sull'udito per gli anni a venire. Lo hanno scoperto due studi neuropsicologici su 270 anziani. Mentre **fumare riduce la memoria** quotidiana di circa un terzo, tuttavia per recuperarla, basta perdere il vizio. Lo afferma la rivista "Drug and Alcohol Dependence".

Al settimo **Incontro Nazionale dei sordi cattolici del Messico**, svoltosi dal 5 al 9 agosto 2011 a san Juan de los Lagos, hanno preso parte più di 200 persone di 40 comunità Cattoliche dei Sordi del Paese. Per la prima volta vi hanno partecipato il prete sordo brasiliano P. Wilson Czcaia e P. Joseph Mulcroe di Chicago.

Nella stessa città dal 5 al 6 agosto si è tenuto il secondo **Incontro Nazionale degli Interpreti Cattolici** "per promuovere la formazione spirituale e professionale degli interpreti cattolici per offrire un servizio qualificato e fedele agli insegnamenti del Vangelo e della Chiesa".

Sempre a san Juan de los Lagos il 7 agosto si è tenuto il primo **Incontro Nazionale delle Famiglie Cattoliche** "per promuovere uno scambio di esperienze di vita tra famiglie con un elemento sordo, sottolineando il valore della comunicazione alla luce del Vangelo".

Per incentivare l'attenzione dei pastori verso i sordi il 6 e 7 agosto si è tenuto pure il secondo **Incontro Nazionale dei sacerdoti, Religiosi e Seminaristi Cattolici**

Pastoral de Sordos Nacional en Mexico
(pastoraldesordos@hotmail.com)



Sordi a Medjugorje nel settembre 2011

A GIULIANOVA

ALLA SCUOLA DI SAN PAOLO PER EDUCARCI ALLA VITA BUONA DEL VANGELO

Calendario incontri MAS

05 novembre 2011
03 dicembre (Ritiro dell'Avvento)
08 dicembre
Festa Immacolata e
20° anniversario MAS Abruzzo-Marche
07 gennaio 2012
04 febbraio
03 marzo (Ritiro per la Quaresima)
01 aprile *Solennità delle Palme - Pescara*
14 aprile
05 maggio
02 giugno
17 giugno - Chiusura anno MAS - Vasto

Sarà un anno bellissimo, un anno ricco di sorprese, incontreremo altri amici e pregheremo insieme anche per la nostra cara Italia che sta attraversando tante difficoltà. *Nostro maestro sarà il grande San Paolo che è stato apostolo e missionario intrepido.*

Incontri dalle ore 9 alle ore 18
Suore della Piccola Missione
Giulianova – Via Gramsci, 58.
suoregiulianova@libero.it



GRUPPO DI SORDI CHE ALLA FINE DI SETTEMBRE 2011
HANNO PARTECIPATO AL PELLEGRINAGGIO A LOURDES



A Molfetta torna a nuova vita l'Apicella

Sta diventando realtà l'accordo della provincia con il distretto sanitario Ba 1 e l'Ente nazionale sordomuti. Sono in corso i lavori di ristrutturazione e potenziamento di una intera ala dell'**istituto provinciale Apicella ex sordomuti**. È destinato a ospitare uffici, ambulatori e la **sede universitaria decentrata della Facoltà di Medicina** dell'Università di Bari, nell'ambito delle finalità stesse dell'istituto: laboratori di logopedia, audiologia, audiometria e protesizzazione. Nella stessa ala, troverà casa l'**Ens** (Ente nazionale sordomuti), con la collocazione della segreteria regionale per la Puglia ed il servizio ponte.

L'Ens dovrebbe gestire anche la biblioteca e il futuro museo dell'istituto.

“Effetà Paolo VI”

L'Istituto Pontificio di Betlemme per i sordi, sabato 22 ottobre scorso, ha festeggiato i suoi 40 anni di fondazione. Ha presieduto la celebrazione liturgica Sua Beatitudine Mons. Fouad Twal patriarca latino di Gerusalemme.

Agli allievi, alle suore e agli insegnanti **i nostri migliori auguri** per un futuro pieno di pace e di ulteriori soddisfazioni.

VICENZA Progetto Effetà

Nel 2011 l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di S. Maria di Monte Berico ha iniziato **un servizio formativo anche ai laici non udenti**, come risposta ai convegni internazionali e nazionali organizzati sul tema: *Effetà! La persona sorda nella vita della Chiesa.*

CALENDARIO 2011-2012

28-29 ottobre 2011

25-26 novembre 2011

27-28 gennaio 2012

24-25 febbraio 2012

30-31 marzo 2012

26-27-28-29 aprile 2012

25-26 maggio 2012

28-29 giugno 2012

Sede del corso e dell'alloggio:

Casa Sacro Cuore - Corso Padova, 122
Vicenza



La sordità ai sensi della legge italiana

Secondo quanto previsto dall'**articolo 1, comma 2, della legge n. 381 del 1970**, si considera “sordo” colui che abbia una perdita uditiva dalla nascita o acquisita durante l'età evolutiva, che gli abbia “compromesso” il normale apprendimento del linguaggio parlato, purché la sordità non abbia avuto origine esclusivamente psichica o per causa di guerra, lavoro o servizio.

IN ITALIA il 9 ottobre è partito il 15°

CENSIMENTO



2011

Censimento generale della popolazione. 25 milioni di famiglie stanno riempiendo un questionario per fotografare

il nostro Paese. Per la prima volta sono incluse quattro domande sull'autosufficienza o meno dei componenti della famiglia: capacità motoria, quella visiva e uditiva, quella di concentrarsi.

ABC della PREGHIERA a VICENZA

Programma incontri 2011-2012:

09/10/2011 L'a-b-c della preghiera

13/11/2011 La preghiera di tutti i popoli

11/12/2011 Le tappe della preghiera

08/01/2012 Le 10 regole della preghiera

12/02/2012 Il segno della croce

11/03/2012 Il Padre nostro-l'Ave Maria

15/04/2012 Punti fermi

13/05/2012 Pellegrinaggio

10/06/2012 Conclusione

Sede: Centro “Effetà”

Comunità “Ascolto-amico”

Via Po, 47 - Marola di Torri (VI)

Sms a Sr. Vittorina: 3405096097

E-mail: ascoltoamico@libero.it

A Trani sabato 17 settembre 2011, alla presenza di molta gente e autorità, è stata inaugurata la nuova sezione provinciale dell'ENS (Ente Nazionale Sordi) di Barletta Andria Trani. Hanno benedetto la nuova sede provinciale, in Via Fratelli Gualandi 8, Don Mauro Sami e don Giorgio del Vecchio.



A Medjugorje

Effetà - sordi e udenti in un'immensa lode a Dio

Chi avrebbe mai pensato che centinaia di persone potessero “cantare con le mani” un canto muto insieme a dei sordi e sperimentare così una straordinaria comunione con chi vive tutta la vita immerso in un silenzio totale, apparentemente privo di musica?

È successo questa estate a Medjugorje, durante il primo meeting dei **Cavalieri della Luce** al quale hanno partecipato anche alcune persone non udenti: Lorella, Marco e Franco, già cavalieri della Luce, insieme alla loro interprete. Si tratta di una coppia di sposi del nord Italia che da alcuni anni vive il carisma di Nuovi Orizzonti con un grande slancio nell'evangelizzazione e partecipa al cenacolo di preghiera di Concorezzo (MB).

Poco prima di partire per la terra di Maria, ricevo una telefonata da parte della responsabile del Cenacolo a cui partecipano Lorella e Marco e mi parla di come in questo gruppo si sia iniziato a pregare non solo con il cuore, la voce e gli strumenti musicali, ma anche con il corpo, in un modo piuttosto insolito.

Lorella e Marco, come tutti i non udenti, vivono immersi in un mondo di silenzio, spesso esclusi dalle conversazioni, da suoni, rumori di ogni genere, dal vociare quotidiano che accompagna più o meno inconsapevolmente la nostra quotidianità. A volte emarginati perché ritenuti -a torto- incapaci di comprendere e di farsi capire, hanno sperimentato il dolore di chi è etichettato come “diverso” e non viene tenuto in considerazione in tutta la sua ricchezza e dignità di persona e di figlio di Dio.

Non essere in grado di sentire con le orecchie infatti, non preclude la possibilità di saper ascoltare anche con grande profondità, con il cuore (e con gli occhi -perché in realtà i sordi sono abilissimi nel leggere le labbra che si muovono in rapide conversazioni, e dunque comprendono esattamente ciò che si dice-) o di amare, e di pregare.

E ce ne hanno dato una bellissima dimostrazione, coinvolgendo l'intero palazzetto in una **danza che era canto, che era preghiera** che sgorgava dal cuore: mentre i Giullari dell'Amore cantavano *L'Immenso vive* Marco, Lorella, Franco (tutti non udenti) insieme al figlio di Franco (Matteo, perfettamente udente) e Laura, del cenacolo di Concorezzo, cantavano con i gesti del linguaggio dei sordi le medesime parole, coinvolgendo tutti i presenti e creando una comunione profondissima che ha fatto vibrare le corde dell'anima a molti di noi! Dicono di quel giorno Marco e Lorella: “*Continuiamo a ripensare a quei momenti trascorsi al Meeting in Cittadella...Desideriamo ringraziare tutti voi, fratellini e sorelline udenti, anche per aver dato a noi sordi (con il nostro amico Franco e suo figlio udente Matteo) l'opportunità di cantare L'Immenso vive tutti insieme, noi con le mani (nella nostra lingua Lis) e voi con la voce. È stata una bellissima esperienza!*”

Ci è difficile esprimere a parole ciò che avviene dentro di noi quando “cantiamo” quella canzone: “L'Immenso vive in me”...ma tutto viene con lo Spirito... agisce attraverso le nostre mani...e in quel momento “sentiamo” una carezza delle Mani di Dio .. che accarezza la nostra anima ... è una bellissima sensazione del Suo Amore!

E poi vedere tutti voi fratellini e sorelline alzare in un applauso le mani in aria ... bellissimo!! grazie Gesù, grazie Chiara, grazie a tutti voi per averci messo sul cammino con voi ... ridate “udito (effetà)” ai nostri cuori! grazie !! vi vogliamo immensamente bene!”

Abbiamo contemplato le meraviglie del Signore che fa udire i sordi e parlare i muti nel corpo e nello spirito e vogliamo continuare a contemplare, lasciandoci “usare” da Lui come strumenti d'Amore! Grazie Marco e Lorella che ci insegnate a cantare con un nuovo linguaggio e ci aiutate a sciogliere la lingua dell'anima per innalzare lodi all'Altissimo!

Elena Martelli nel Sito CAVALIERI DELLA LUCE

SORDOCIECHI D'ITALIA tra sogno e realtà



Un censimento specifico per il nostro Paese non è ancora disponibile, ma secondo uno studio europeo il numero dei sordociechi in Italia oscilla tra i 3.000 e gli 11.000, bambini e adulti che spesso presentano, oltre alla menomazione dell'udito e della vista anche deficit psichici e sensoriali gravi. Sono questi alcuni dei dati presentati a Senigallia in occasione della **VI Conferenza Nazionale del Comitato delle Persone Sordocieche (14-16 ottobre scorso)** e contenuti nel Bilancio Sociale della *Lega del Filo d'Oro*, la Onlus attiva da 47 anni in Italia.

"Questi dati illustrano per la prima volta la dimensione del fenomeno -ha spiegato Rossano Bartoli, Segretario Generale della Lega del Filo d'Oro- e delle sue ricadute non solo sulle persone direttamente coinvolte ma sulle loro famiglie e sui servizi del territorio. I sordociechi sono persone con problematiche del tutto particolari e per questa ragione necessitano di protocolli di assistenza e riabilitazione sempre più personalizzati per essere efficaci".

Durante la conferenza è stato possibile conoscere la "babele" di linguaggi utilizzati dai partecipanti ai lavori - Lis, Lis tattile, Malossi, sistemi di amplificazione ad induzione magnetica per sordociechi con residuo uditivo e isola informatica con postazione computer, barre braille e sistemi ingrandenti per persone con residuo visivo, strumenti di integrazione e di comunicazione che permettono a chi è colpito da queste menomazioni di mantenere un rapporto con gli altri e con il mondo esterno.

"Questi momenti di incontro e riflessione sono estremamente importanti per noi sordociechi -ha affermato Francesco Mercurio, presidente del Comitato delle Persone Sordocieche della Lega del Filo d'Oro (*sordocieco anche lui, che comunica verbalmente e sente grazie all'uso di un impianto cocleare*)-. È qui che abbiamo la possibilità di confrontarci sui traguardi raggiunti negli anni e sulla complessa realtà in cui ci troviamo quotidianamente a vivere, in modo da analizzare il vissuto dei nostri problemi e proporre le possibili soluzioni".

La Lega del Filo d'Oro ha sedi a Osimo, Lesmo, Modena, Roma, Napoli, Molfetta e Termini Imerese dove vengono erogate prestazioni assistenziali e di riabilitazione con l'obiettivo di offrire a utenti e famiglie un servizio sempre più affidabile e di qualità.

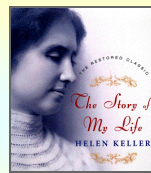


Il CGSI,

fondato ad Aosta il 14 Maggio 1994 è riconosciuto dall'Ente Nazionale Sordi che tutela, rappresenta e difende gli interessi morali, civili ed economici dei minorati dell'udito e della parola. È una Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (D.Lgs. 4.12.1997, n.60). Il CGSI è il membro della Federazione Mondiale dei Giovani Sordi (WFDY) e dell'unione Europea dei Giovani Sordi (EUDY).

In Italia secondo l'Istat ci sono 16.145 persone con 100 e più anni di età, di cui 13.040 donne e 3.105 uomini. Centenari anche P.Adelmo Puccetti (FI) e Sr. Alba Lippi (BO) della Piccola Missione per i Sordi.

*Se chi è cieco
viene emarginato
dal mondo delle cose,
chi è sordo
viene emarginato
dal mondo delle persone.*



-Helen Keller- sordocieca

ABORTI SELETTIVI E BIMBE IN VENDITA

IN CINA sono stati praticati decine di milioni di aborti selettivi, conseguenza soprattutto dell'applicazione della legge del figlio unico per famiglia.

Ad avere la peggio sono le bambine, visto che in Cina, e non soltanto là, nascere femmina è ritenuta una sciagura.

Nelle aree rurali e di montagna, tradizione e legge sul figlio unico spingono molte famiglie a "sbarazzarsi" delle piccole. Buona parte di quelle più "fortunate" che nascono sono avviate al mercato delle adozioni legali e illegali. Ad altre la sorte riserva schiavitù e sfruttamento sessuale.

IN EUROPA ogni anno ci sono 2milioni 863mila 649 aborti praticati e censiti (più di un milione e 200mila nella sola Ue), nel nostro continente l'aborto sta diventando la principale causa di morte. Più del cancro. Più dell'infarto. Più degli incidenti stradali (in 12 giorni viene soppresso un numero di embrioni, che è meglio chiamare bambini, pari ai morti in incidenti stradali in 1 anno).



In Europa si praticano 6.468 aborti al giorno, 327 ogni ora, uno ogni 11 secondi. Quando avrete finito di leggere queste poche righe, almeno a tre bambini sarà stato impedito di nascere.

...**IN ITALIA** le cose non vanno meglio. Se si analizzano le statistiche degli aborti volontari c'è da inorridire: si scopre che per esempio nel 2009 accanto a mille nati ci sono stati 200 abortiti e di questi la maggior parte erano creature a rischio.

Tra le poche fonti italiane consultabili, "il registro dell'Emilia Romagna sulle malformazioni congenite rivela che il tasso di aborto dei feti con sindrome Down è oltre il 60 per cento del totale (e sopra il 70 se consideriamo solo le donne italiane); oltre il 50 per cento delle bambine con sindrome di Turner (bassa statura e bassa fertilità) sono abortite. Nel primo caso si tratta di un ritardo di sviluppo intellettuale, nel secondo di un ritardo fisico: motivi sufficienti per eliminarli?"

Il grido d'allarme viene dal neonatologo Carlo Belinelli che dalle pagine dell'Osservatore Romano lancia l'appello a medici e a genitori perchè riflettano in nome della sacralità della vita umana.

L'invito è anche a guardarsi attorno: "non vediamo più bambini *imperfetti*, cioè segnati da malattie genetiche. Censurati dai media, tenuti dalle famiglie al riparo di una società che non li accetta nonostante tanti proclami, ma soprattutto abortiti. Si cercano a tappeto prima che nascano, e una volta individuati, troppo spesso si impedisce loro di nascere. E il grave è che di questo setacciare e selezionare non ci stupiamo più: è la norma".

La scomparsa degli individui con disabilità genetica (*compresi i sordi?!*) dal panorama sociale -afferma lo studioso- è dovuta all'incapacità della società di accettare culturalmente il diverso e al pudore delle famiglie, che si sentono una sorte di fuorilegge genetici, e tengono spesso tra le mura domestiche il figlio malato.

Vincenzo Di Blasio



DON ANTONIO PROVOLO È VENERABILE

Infatti il 21 maggio 2010 si sono riuniti i nove Consultori teologi della Congregazione delle Cause dei Santi ed hanno riconosciuto, con unanime votazione affermativa, al Servo di Dio, don Antonio Provolo, l'esercizio in grado eroico delle virtù cristiane, teologiche (fede, speranza, carità) e cardinali (prudenza, giustizia, temperanza, forza).

Don Antonio Provolo, (1801-1842). A Verona fondò un Istituto per i sordomuti nel 1830 e nel 1840 la Congregazione (maschile e femminile) della *Compagnia di Maria per l'educazione dei sordomuti*, presenti oggi in Italia, Argentina e Paraguay.

Famoso il suo metodo orale con l'utilizzo della musica. Il suo pensiero circa l'articolazione, il linguaggio parlato e la lettura labiale è esposto nelle pubblicazioni *Manuale per la scuola dei sordomuti di Verona* e i *Saggi*.

Nella prima metà dell'ottocento, durante il periodo di impero austriaco, a Verona furono molte le Fondazioni religiose e le opere assistenziali che nacquero unite da uno sforzo comune. Molte furono le figure, belle, che hanno visto riconosciuta la loro santità o sono avviate verso questo riconoscimento, ricordiamo i servi di Dio: Nicola Mazza, Teodora Campostrini, Leopoldina Naudet, Antonio Provolo con al centro S. Gaspare Bertoni e Santa Maddalena di Canossa.

Antonio Provolo nacque a Verona il 17 febbraio 1801, la sua famiglia era di modeste condizioni sociali. Rimase orfano di padre a 15 anni, studiò presso i carmelitani scalzi e dopo la soppressione napoleonica degli Ordini religiosi continuò presso il ginnasio di San Sebastiano. In quel periodo conobbe padre Giovanni Frisoni che lo consigliò di entrare nel seminario vescovile di Verona per diventare sacerdote. Fu ordinato il 18 dic. 1824 onorando gli sforzi che la pia madre aveva fatto per mantenerlo agli studi. Per qualche anno si dedicò all'insegnamento poi nel 1830 avvenne che un sacerdote, Lodovico Maria Besi, che aveva raccolto in alcune stanze dei sordomuti per dare loro un insegnamento, decidesse di partire missionario; quindi quella piccola scuola doveva chiudere. Lo seppe Antonio Provolo il quale sentì l'ispirazione del Signore e si fece carico degli assistiti lasciati dal Besi. Nello stesso anno aprì una scuola per sordomuti e una scuola serale per artigiani poveri, che istruiva in tutto. Iniziò una collaborazione con Maddalena di Canossa e l'aiutò a dar vita alla Congregazione dei figli della Carità, chiamati in seguito Canossiani. Le loro strade poi si divisero e per Antonio Provolo i sordomuti erano ormai diventati lo scopo principale e più importante della sua vita. Pose così le basi per una nuova Congregazione religiosa maschile, che chiamò "**Compagnia di Maria per l'educazione dei sordomuti**", era il 1839, due anni dopo diede vita all'istituto femminile che chiamò "**Compagnia di Maria per l'educazione delle sordomute**" di cui diventerà direttrice una delle sue prime collaboratrici: Fortunata Gresner. Fu il primo in Italia ad escogitare metodi nuovi e più razionali di insegnamento. Fu un precursore della moderna musicoterapia, scrisse manuali e altre opere inerenti i sordomuti, ma anche di carattere devozionale di impronta mariana; la Beata Vergine Addolorata fu infatti per tutta la sua vita, la sua maestra di santità. Morì il 4 nov. 1842 a soli 41 anni forse logorato dall'eccessivo lavoro. E' sepolto nella chiesa di S. Maria del Pianto a Verona. Dal 1960 è in corso il processo per la sua beatificazione e nel 2010 è stata riconosciuta l'eroicità delle sue virtù.

I disabili a Loreto per il Congresso Eucaristico Nazionale

Ero in viaggio in Turchia con un gruppo di sordi e udenti e mi è arrivato un messaggio: "Teri con il Mas e l'Unitalsi di Giulianova siamo andati a Loreto per il Congresso Eucaristico Nazionale, fra tanti vescovi c'era anche il vescovo di Teramo. Il cardinale Comastri ha fatto una bella omelia. Nel pomeriggio c'è stata l'esposizione eucaristica e la benedizione degli ammalati. E stata una giornata meravigliosa. Grazie a Dio. M.R."

Infatti nell'ambito delle celebrazioni del XXV Congresso Eucaristico Nazionale, il 6 settembre a Loreto era prevista la **Giornata della Fragilità**, dedicata agli ammalati ed ai disabili, la cui organizzazione è stata affidata all' **Unitalsi**.

"C'è una storia parallela a quella che ci propongono gli schermi televisivi: quella dei credenti in Dio, che occupano i primi posti nella graduatoria, quella definitiva, che Gesù proclamerà alla fine dei tempi. Voi sarete ai primi posti in quel giorno benedetto!" ha detto nella sua il cardinale **Angelo Comastri**, arciprete della Basilica vaticana.

Un lungo applauso dei disabili, degli ammalati e **l'ondeggiare delle mani alzate dei sordi** che hanno affollato la piazza assolata, con i loro accompagnatori e familiari, ha concluso la celebrazione eucaristica, caratterizzata da un'atmosfera di profondo silenzio e raccoglimento.

A concelebrazioni c'erano circa 70 tra sacerdoti e vescovi.

Il card. Comastri, nell'omelia, si è soffermato su tre "storie vere", simbolo dei "miracoli della Eucaristia". Protagoniste tre persone: Nino Baglieri, Benedetta Bianchi Porro e Maria **Respigo**. Tutte, ha spiegato il porporato, "sono venute al mondo per curare la peggiore malattia delle persone sane, l'egoismo, una malattia che fa star male tantissime persone nel mondo". "Quante persone sane sono infelici perché egoiste", ha esclamato il cardinale.

Ha ricordato l'incontro con **Nino Baglieri**, per il quale la diocesi di Noto sta raccogliendo le testimonianze in vista della sua beatificazione: "Ogni volta che ricevo l'Eucaristia – diceva Nino, paralizzato dal collo in giù – una grande forza mi entra dentro, e sorrido a coloro che **hanno la salute ma non hanno la gioia, hanno da camminare ma non hanno la speranza**".

Sempre nella piazza di Loreto, il card. Comastri alla mamma di **Benedetta Bianchi Porro**, che aveva deciso di separarsi dal marito, aveva detto: "Se qualcuno sbaglia nei tuoi confronti o di altre persone, fagli sentire che lo ami di più: solo così proverà l'umiliazione per il modo in cui si è comportato".

Infine ha ricordato l'incontro con **Maria Respigo**, che quando l'hanno portata in piazza stava "in una culletta da bambini", a causa di una osteogenesi imperfetta, e che all'allora vescovo di Loreto consegnò un cuscino con su scritto: "**Maria Respigo, felice di vivere**".

Paola Bignardi, ex presidente nazionale dell'Azione Cattolica, intervenuta all'incontro subito prima della messa ha detto: "Il dono più importante che mi ha fatto la malattia è il credere che la grazia più importante, che gli altri chiedevano per me, non era la guarigione, ma il vivere nell'abbandono al Signore, il continuare a credere nel suo amore, a vivere dentro di esso".

Riguardo a **Giovanni Paolo II**, che sette anni fa, proprio a Loreto, compiva il suo ultimo pellegrinaggio, con l'Azione Cattolica, ha detto: "Ricordiamo tutti quella Eucaristia celebrata senza fiato, la sofferenza di ogni parola e ogni gesto, lo sforzo di ogni incontro". Anche da malato, Giovanni Paolo II "è stato fedele fino alla fine alla missione che il Signore gli aveva affidato", insegnandoci così "come si attraversa la malattia continuando a vivere, come si muore vivendo". Nella malattia, ha testimoniato Bignardi, "l'Eucaristia è stata la forza che, giorno per giorno, mi ha aiutato a non smettere di credere nell'amore e nella bontà della vita".

P. Vincenzo Di Blasio

8 dicembre

L'Immacolata Concezione di Maria

Non la memoria di un Santo, ricorre oggi: ma la solennità più alta e più preziosa di Colei che dei Santi è la Regina.

L'Immacolata Concezione di Maria è stata proclamata nel 1854, dal Papa Pio IX, ma la storia della devozione per Maria Immacolata è molto più antica. Precede di secoli la proclamazione del dogma che, come sempre, non ha introdotto una novità, ma ha coronato una lunghissima tradizione di millenni.

Già i Padri della Chiesa d'Oriente, nell'esaltare la Madre di Dio, avevano avuto espressioni che la ponevano al di sopra del peccato originale. L'avevano chiamata: «Intemerata, incolpata, bellezza dell'innocenza, più pura degli Angioli, giglio purissimo, germe non avvelenato, nube più splendida del sole, immacolata».

In Occidente la teoria dell'immacolata concezione di Maria trovò una forte resistenza, non per avversione alla Madonna, che restava la più sublime delle creature, ma per mantenere salda la dottrina della Redenzione, operata soltanto in virtù del sacrificio di Gesù.

Se Maria fosse stata immacolata, se cioè fosse stata concepita da Dio al di fuori della legge del peccato originale, comune a tutti i figli di Eva, ella non avrebbe avuto bisogno della Redenzione, e questa dunque non si poteva più dire universale.

Il francescano Giovanni Duns Scoto, nativo della Scozia e chiamato il *Dottor Sottile*, riuscì a superare questo scoglio dottrinale con una sottile ma convincente distinzione. Anche la Madonna era stata redenta da Gesù, ma con una Redenzione preventiva, prima e fuori del tempo. Ella fu preservata dal peccato originale in previsione dei meriti del suo figlio divino. Ciò conveniva, era possibile, e dunque fu fatto.

Giovanni Duns Scoto morì ai primi del '300. Dopo di lui, la dottrina dell'Immacolata fece grandi progressi, e la sua devozione si diffuse sempre di più. Nel 1476 la festa della Concezione di Maria fu introdotta nel Calendario romano.

Sulle piazze d'Italia, predicatori celebri, come San Leonardo da Porto Maurizio e San Bernardino da Siena, tessevano le lodi della *Vergine immacolata*.

Nel 1830, a Parigi, la Vergine apparve a Santa Caterina Labouré, la quale diffuse poi una *medaglia miracolosa* con l'immagine dell'Immacolata, cioè della *concepita senza peccato*. Questa medaglia suscitò un'intensa devozione, e molti Vescovi chiesero a Roma la definizione di quel dogma che ormai era nel cuore di quasi tutti i cristiani.

Così, l'8 dicembre 1854, Pio IX proclamava la *donna vestita di sole*

esente dal peccato originale, tutta pura, cioè Immacolata.

Fu un atto di grande fede e di estremo coraggio, che suscitò gioia tra i fedeli della Madonna. Prodigiosa conferma del dogma, che aveva proclamato la Vergine *tutta bella, piena di grazia e priva di ogni macchia del peccato originale*, venne quattro anni dopo dalle apparizioni di Lourdes. Tale conferma sembrò un ringraziamento, per l'abbondanza di grazie che dal cuore dell'Immacolata pioverono sull'umanità.

E dalla devozione per l'Immacolata ottenne immediata diffusione, in Italia, il nome femminile di *Concetta*, in Spagna quello di *Concepción*: un nome che ripete l'attributo più alto di Maria, *sine labe originali concepta*, cioè concepita senza macchia di peccato, e, perciò, Immacolata.

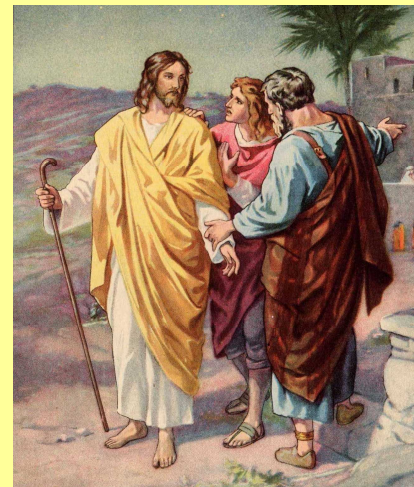


P. Vincenzo Di Blasio

SUORE DELLA PICCOLA MISSIONE PER I SORDI

suorepiccolamissione@libero.it

Gesù cammina con noi



Anno Pastorale
2011 - 2012

Date e argomento degli incontri

20 novembre: Con Gesù a Emmaus
11 dicembre: Pastori e Re Magi
22 gennaio: S. Francesco di Sales
19 marzo: Gesù incontra Zaccheo
30,31 marzo: Gesù e la Maddalena
e 1 aprile: Verso la Pasqua
22 aprile: Gesù e la Samaritana
13 maggio: Madonna di S. Luca
20 maggio: Viaggio a Medjugorie
10 giugno: Gesù con Marta e Maria



Alla giornata mondiale dei giovani
JMJ 2011

a Madrid hanno partecipato
più di 1000 persone sorde
di ben 20 nazioni differenti.

Vieni,
e troverai
tanti amici
per vivere
insieme
una giornata
di spiritualità,
di amicizia
e simpatia!!!

Gli incontri,

a BOLOGNA

in Via Vallescura, 6

-dalle ore 9 alle 17-

sono svolti in

collaborazione

tra suore,

amici sordi

esperti laici

e sacerdoti della

Piccola Missione!